



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - BRESCIA**

Brescia, 31 marzo 2020

**DETERMINAZIONE N. 37/Amm: NOLEGGIO AUTOVETTURA PER L'ATTIVITA' ISPETTIVA DELL'UFFICIO METROLOGIA LEGALE E SICUREZZA DEL PRODOTTO - FIAT DOBLO' CARGO - ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP "VEICOLI NOLEGGIO 10 BIS" - PROROGA.  
CIG Z0E0E665E9**

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

visto l'art. 2, comma 2, lettera c) della Legge n. 580/1993, che stabilisce che le Camere di Commercio svolgano attività relative alla vigilanza, al controllo sui prodotti e alla metrologia legale che richiedono frequenti spostamenti di personale qualificato, unitamente al trasporto di attrezzature e strumenti di misura;

ricordata la determinazione n. 42/SG dell'11/4/2014 con cui si è acquisita, in noleggio, l'autovettura FIAT Doblò cargo 1.4 T jet natural power destinata all'attività ispettiva di cui trattasi, aderendo alla convenzione Consip "Noleggio 10 bis - lotto 5 veicoli commerciali" per la durata di 60 mesi, con scadenza al 5/11/2019, al canone annuo di € 4.128,12 (Iva al 22% esclusa), mediante l'invio del relativo ordinativo di fornitura Consip n. 1251654 alla società ALD Automotive Italia s.r.l. aggiudicataria della convenzione;

ricordato che il veicolo deve avere il vano di carico con separazione stagna dall'abitacolo per rispondere ad esigenze di sicurezza del lavoro descritte nella relazione allegata alla determina n. 108/AMM/2019;

ricordato che, con determinazione 108/AMM del 20/9/2019, si è prorogato il servizio fino al 5/5/2020, alle condizioni previste dalla stessa convenzione Consip Noleggio 10 bis, riservandosi successivamente di aderire alla nuova Convenzione Noleggio 14 nel caso sia consentita la possibilità di modificare il vano di carico del veicolo secondo le necessità della Camera descritte sopra, in caso contrario, di avviare un'indagine di mercato fuori convenzione Consip per il noleggio di un mezzo già configurato secondo le esigenze dell'Ente;

verificato successivamente che la nuova convenzione Consip Noleggio 14 consente la possibilità di modificare il mezzo, predisponendo un allestimento speciale secondo indicazioni del cliente, il cui costo aggiuntivo verrebbe ripartito nel canone mensile di noleggio;

ricordato che tutte le spese relative alla manutenzione ed al noleggio delle autovetture delle PA erano limitate, ai sensi dell'art. 15 c.1 del DL 66/2014, al 30% della spesa sostenuta nel 2011;

considerato che questo Ente da anni ha adottato una politica di riduzione e razionalizzazione della spesa per l'automobile camerale, per cui, per effetto delle norma citata, il limite di spesa effettivo per l'anno 2020 è pari a € 2.396,36;

atteso che fino al 2019 questo limite era superabile per mezzo di variazioni compensative tra le diverse tipologie di spesa sottoposte a limitazioni, mediante attestazione del conseguimento degli obiettivi di risparmio e delle modalità compensative da parte del Collegio dei Revisori dei Conti;

rilevato che questa possibilità è venuta meno perché la Legge di Bilancio 2020 ha, da un lato, disapplicato tutti i limiti alle singole tipologie di spesa, tra le quali era possibile effettuare variazioni compensative, e, dall'altro, coerentemente, ha previsto la disapplicazione del meccanismo di variazione (cfr tabella A - richiamo all'art. 18 comma 6 della L. n. 580/1993);

considerato che dalla prima lettura della Legge, avvalendosi anche della Relazione illustrativa al disegno di legge presentato dal Governo, si può ipotizzare che la mancata disapplicazione dell'art. 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012, sia un mero errore materiale della Tabella A). Infatti nella Relazione illustrativa si legge che la ratio della norma è quella di **semplificare il complesso normativo inerente alle misure di contenimento della spesa pubblica applicate agli enti e organismi pubblici**. In particolare, a spiegazione dell'art. 72 (poi trasfuso nell'art. 1, commi 590 e ss. della Legge di Bilancio 2020, approvata in data 23 dicembre 2019) si legge "La normativa che si è sviluppata principalmente attraverso il meccanismo di adozione, da parte del legislatore, di provvedimenti d'urgenza aventi ad oggetto diverse tipologie di spesa, ha determinato una consistente stratificazione e sovrapposizione di norme, che ha reso la loro applicazione alquanto complessa e farraginoso, oltre che di difficile applicazione e verifica da parte degli organi di controllo. Tale situazione ha pertanto imposto una riflessione in termini di semplificazione delle norme emanate in materia. A ciò si aggiunga l'incisivo intervento operato dal Giudice Costituzionale che ha, mediante ripetute pronunce, consolidato l'orientamento secondo il quale le misure di contenimento della spesa debbono avere carattere eccezionale e transitorio. L'attuale corpus normativo in materia, invece, in considerazione del perdurare del periodo di vigenza ad opera di ripetuti interventi di proroga, prevarica, secondo la Corte Costituzionale, i limiti di ragionevolezza e proporzionalità delle misure previste dal legislatore su determinate categorie di spesa rispetto al fine che il legislatore statale intendeva perseguire. Si impone pertanto l'esigenza di un intervento legislativo, finalizzato a

sterilizzare i perniciosi effetti evidenziati dal Giudice Costituzionale, limitando al contempo il pericolo che le pronunce di incostituzionalità erodano ulteriormente i limiti di contenimento fissati. Infine il proliferare, nel tempo, di interventi normativi posti in essere con la finalità di arginare la preesistente progressiva crescita della spesa, seppure riconducibile ad un'esigenza imprescindibile di "governance" della macchina burocratica, ha posto in evidenza il limite intrinseco, in termini gestionali, che il congelamento della capacità di spesa comportava. In altre parole, se da un lato gli interventi normativi si sono rivelati, per la più parte, idonei a garantire il contenimento della spesa pubblica, per altri versi, essi hanno portato ad un "ingessamento" delle possibilità di gestione delle attività da parte di ciascun Ente, in alcuni casi pregiudicando la potenziale capacità degli stessi di efficientare la propria macchina amministrativa nel raggiungimento dei propri fini istituzionali. Ciò è andato a detrimento, in ultima analisi, della capacità degli enti di migliorare i servizi offerti e raggiungere un più elevato livello di soddisfazione delle esigenze dei cittadini. Con la presente proposta si intendono quindi perseguire diverse finalità. In primis la disposizione intende semplificare il complesso normativo inerente alle misure di contenimento della spesa pubblica applicate agli enti e organismi pubblici, anche costituiti in forma societaria, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ivi comprese le autorità indipendenti. (...) Tale semplificazione normativa è volta ad attivare un meccanismo virtuoso che incide sugli enti;

preso atto che, in considerazione delle argomentazioni sopra richiamate ed in attesa delle Circolari ministeriali di interpretazione e applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica ai bilanci preventivi (cfr da ultimo la Circolare M.E.F. n. 31 del 29/11/2018) si è ritenuto, al fine di assicurare lo svolgimento delle attività, di mantenere i seguenti stanziamenti nel Bilancio preventivo camerale per il 2020:

- € 5.065,56 (complessivi per noleggio e gestione) per l'esercizio dell'unica automobile camerale di servizio (FIAT PANDA), indispensabile per garantire una gestione flessibile e razionale, per la quale l'Ente ha stipulato, allo scadere del contratto in essere, un contratto pluriennale, con decorrenza dal 1.4.2017 al 31.3.2022 come da determinazione n. 87/amm del 22.9.2016;
- € 6.628,12 (complessivi per noleggio e gestione) per l'esercizio dell'autovettura per l'attività ispettiva inerente la metrologia legale modello FIAT DOBLÒ Cargo 1.4 Active natural power benz/met., per la quale l'Ente ha stipulato un contratto pluriennale, in essere dal 2014 fino al 5.11.2019, come da determinazione 42/sg dell'11.4.2014, prorogato con determinazione n. 108/amm/2019 fino al 5.5.2020 in attesa di individuare la procedura di selezione del contraente che consenta di noleggiare una vettura che rispetti le prescrizioni in tema di sicurezza dei lavoratori per evitare l'esposizione ai vapori di idrocarburi con

rischio cancerogeno/incendio. La spesa è necessaria per la realizzazione del progetto "Tutela del made in Italy" inserito nel Piano degli indicatori e risultati attesi 2020.

considerato che la recentissima Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico firmata il 25 marzo 2020, condivisa nei contenuti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativa alle prime indicazioni operative per l'applicazione dell'art. 1, commi 590 e ss. Della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, non tratta in modo specifico l'argomento e segnala che saranno forniti successivamente indicazioni e chiarimenti per tutti gli Enti e Organismi pubblici nell'ambito della Circolare di aggiornamento per la predisposizione del Bilancio di previsione 2020 da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

valutata, per le argomentazioni esposte in premessa, la necessità di mantenere attivo il servizio di noleggio dell'auto camerale destinata alle attività metriche (attualmente il Fiat Doblò);

considerato che ALD Automotive Italia s.r.l. si è resa disponibile ad a prorogare il servizio in oggetto per altri 6 mesi, mantenendo invariate le condizioni economiche, che attualmente prevedono un canone mensile di € 341,55 (Iva al 22% esclusa), per un importo complessivo, per il periodo dal 6/5/2020 al 5/11/2020, di € 2.049,30 (Iva al 22% esclusa);

ritenuto opportuno affidare a ALD Automotive Italia s.r.l. il servizio in oggetto, prorogando per i motivi descritti il contratto stipulato tramite adesione alla convenzione Consip "Noleggio 10 bis - lotto 5 veicoli commerciali", al costo complessivo di € 2.049,30 (Iva al 22% esclusa);

visto il Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

richiamato l'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 "contratti sotto soglia" il quale prevede al comma 2, lett. a), che l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro, possa avvenire mediante affidamento diretto;

viste le Linee guida Anac n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" (Delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016);

visto il Regolamento camerale per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture della Camera di Commercio di Brescia, approvato dal Consiglio camerale in data 8.11.2018, in vigore dal 1.1.2019, e in particolare l'art. 9 che disciplina gli affidamenti diretti di importo inferiore a € 40.000;

visto l'art. 14 del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013);

richiamato il Regolamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Camerale n. 4 del 9 febbraio 2004, che dispone in tema di ripartizione di compiti e delle funzioni tra la Giunta Camerale e la direzione dell'Ente, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 165/2001;

vista la ripartizione degli stanziamenti iscritti nei budget direzionali 2020, come disposta con determinazione del Segretario Generale n. 15/SG del 13 febbraio 2020 e successive modifiche ed integrazioni;

d e t e r m i n a

- a) di affidare ad ALD Automotive Italia s.r.l. il servizio di noleggio del veicolo FIAT Doblò cargo 1.4 T jet natural power destinato all'attività ispettiva dell'ufficio Metrico camerale, alle condizioni previste dalla Convenzione Consip Noleggio 10 bis cui si è aderito con ordinativo di fornitura n.1251654, prorogando il servizio per 6 mesi, dal 6/5/2020 al 5/11/2020, al canone mensile di € 341,55 (Iva esclusa), per un costo complessivo di 2.049,30 (Iva al 22% esclusa);
- b) di vincolare per l'anno 2020, al conto 333010 "Tutela del made in Italy" - PIRA 2020 - progetto 2 - linea 10 - attività commerciale del budget direzionale C003, la somma complessiva di 2.049,30 (Iva al 22% esclusa), per il servizio di cui al precedente punto a).

IL DIRIGENTE  
DELL'AREA AMMINISTRATIVA  
(dr Massimo Ziletti)